

## Edilizia, non c'è ricambio «Ogni 5 pensionandi entra solo un giovane»

**L'anniversario.** La Cassa Edile ha compiuto 75 anni  
«Dalla crisi del 2008 il settore ha cambiato pelle  
Ma i numeri di imprese e lavoratori non sono risaliti»

**ANDREA IANNOTTA**

Oltre il cancello, oltre il cantiere. Verso il futuro, per innovare senza cancellare il passato. Cassa Edile - l'ente bilaterale che fa riferimento ad Ance Bergamo - e Scuola Edile hanno festeggiato ieri il compleanno - rispettivamente 75 e 40 anni - nella sede di Seriate e guardano il futuro nella consapevolezza che tutto sta cambiando, anche in un comparto, come quello dell'edilizia, che in un decennio si è completamente trasformato. E che ora si appresta a vivere la vera realtà, dopo il boom del Superbonus, con il ruolo del muratore, più professionale ma sempre «figura mitologica, famosa in tutta Italia per la sua professionalità e sintesi del valore di questo mestiere», ha ricordato Cristina Raghitta, vicepresidente di Cnce, la Commissione nazionale paritetica per le case edili.

«Oggi si celebra la storia della bilateralità - ha precisato Giovanni Biffi, presidente di Cassa Edile - fondata sulla ferrea volontà di tutelare lavoratori e imprese. Ci attendono

nuove sfide, come l'esperienza della pandemia ci ha insegnato. Il lavoro edile si basa sulla passione». Una passione che si vuole trasmettere ai giovani per attrarli verso un settore in ripresa, ma che soffre, come altri, della carenza di personale. «Non c'è turnover - ha aggiunto Biffi - ogni cinque lavoratori che vanno in pensione subentra solo un giovane».

Un dato sostanzialmente confermato dalla ricerca condotta da Matteo Colombo di Adapt, «Cassa e Scuola Edile di Bergamo. Origini, evoluzione, prospettive». Nel ripercorrere la storia dei due enti ha evidenziato come, dopo la crisi del 2008, il comparto si sia ripreso, seppur con un calo costante dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile (dai 14.750 tra 2007 e

2008 ai quasi 9mila tra il 2013 e il 2014: oggi sono 8.300) e delle imprese (da 1.609 a 1.078: oggi sono 1.047). «La bilateralità è una storia antica che nasce dal basso - ha precisato il ricercatore - per sostenere, con la Cassa Edile, i bisogni dei lavoratori e dare una risposta al territorio». Percorso parallelo per la Scuola edile, che «si occupa di formazione, studi sperimentali per l'impiego di materiali innovativi, sicurezza».

Sull'importanza di «ricerca, innovazione, welfare, sistema bilaterale qualificato e percorsi formativi diversificati, come l'Its per i tecnici digitali di cantiere», ha posto l'accento Paolo Vigani, presidente della Scuola Edile. Di «Cassa Edile presidio di legalità» e di «Enti adeguati alle esigenze del territorio e di importanti investimenti sul futuro e sui giovani» ha parlato Edoardo Arcaini, direttore generale di Ance Bergamo, così come Cristian Vezzoli, sindaco di Seriate, ha rimarcato la necessità di assicurare «molta formazione tecnica, sanitaria e di sicurezza, per affrontare le sfide di ogni

■ ■ La formazione tecnica deve andare di pari passo con quella sulla sicurezza»





Da sinistra Fratus, Biffi, Plebani, Viganì e Mancin COLLEONI

giorno». Lo studio di Adapt evidenzia anche la dimensione collettiva che da sempre caratterizza la bilateralità, orizzonte nel quale ricomporre gli interessi di imprese e lavoratori («Qui si trasmette cultura del costruire bene», ha sostenuto Fabrizio Plebani, direttore di Cassa Edile), per ideare soluzioni creative a problemi comuni.

«È una doppia ricorrenza che parla di emancipazione – ha ricordato Luciana Fratus, vicepresidente della Cassa – libertà, democrazia, cultura della legalità e della sicurezza», nel luogo simbolo anche in ambito di Bergamo e Brescia

Capitale, così come di «specializzazione altissima, in questa che è la casa dei muratori», ha detto Giuseppe Mancin, vicepresidente della Scuola edile.

Nella pagina delle prospettive future della Cassa sono scritte le parole «promozione dell'accessibilità ai giovani – ha sostenuto Colombo – ulteriore digitalizzazione dei servizi, innovazione nelle forme di assistenza». E per la Scuola intensificazione della «formazione dei giovani, tecnica ma incentrata anche sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro, oltre a corsi di aggiornamento per professionisti».

## **I riconoscimenti**

# Premiati dipendenti e aziende

L'evento è stato anche l'occasione per premiare alcuni lavoratori e imprese del comparto che si sono distinti nel settore delle costruzioni. Per la Scuola edile sono stati premiati, tra i lavoratori, Matteo Cornago (3V srl), Alessandro Maccarini (Sinergie srl), Tiziano Merlini (Duesse Coperture srl) e Ionut Popa (Edilor srl), mentre nella sezione Cassa edile ha ricevuto il riconoscimento Giuliano Bertolazzi (Impresa Bergamelli srl), Efraim Bonfanti (Tekna Costruzioni snc Gualandris B. e Belotti M.), Manuela Niboli (Studio restauri Formica srl), Oliviero Carsana (Impresa Restart srl) e Mattia Magli (Altroserio Costruzioni srl). Tra le imprese, premiate in quota Scuo-

la edile, le ditte Assolari Luigi & C. Spa, Duesse Coperture srl, Edilmac dei F.lli Maccabelli srl, Imprese Pesenti srl e Pizio Spa, e, per la Cassa edile Edilgreen Solution srl, Edil Ca.Ri. srl, Pizio Spa, Mombrini srl, Impresa Bergamelli srl e Impresa Milesi geom. Sergio srl. La Cassa edile è stata costituita nel 1948 per offrire assistenza, servizi, opportunità e sicurezza alle imprese, ai lavoratori e alle loro famiglie, garantendo la regolarità del settore. La Scuola Edile è un ente bilaterale operativo dal 1983 e costituito da Ance Bergamo e dalle organizzazioni sindacali territoriali di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. Ha per scopo la promozione, l'attuazione e il coordinamento delle iniziative di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale nel settore delle costruzioni. A.I.